

Marea nera Task force di petrolieri contro i disastri

Quattro delle principali compagnie petrolifere internazionali hanno deciso di creare una task force in grado di prevenire e intervenire in caso di future altre perdite di greggio nel golfo del Messico. È quanto riporta oggi il «Wall Street Journal» sottolineando che il piano, che prevede un investimento da un miliardo di dollari, ha come obiettivo «riconquistare la fiducia della Casa Bianca», dopo il disastro ambientale provocato dall'esplosione della piattaforma della Bp, avvenuta ad aprile nel Golfo del Messico

a largo delle coste della Louisiana. Il piano di Exxon Mobil, Chevron, Royal Dutch Shell e ConocoPhillips prevede l'avvio di una joint venture per la creazione di un sistema di risposta rapida in grado di recuperare fino a 100mila barili di petrolio in caso di nuove fuoriuscite sottomarine a tremila metri di profondità. La piattaforma Deepwater Horizon ha preso fino a 60mila barili al giorno, a una profondità di 1.500 barili e la fuoriuscita di greggio non è stata ancora completamente fermata.

